

Rassegna del 15/09/2016

NESSUNA SEZIONE

14/09/2016	Eco del Chisone	35	<u>Rassegna dell'Artigianato e la nuova Amministrazione Comunale</u>	...	1
14/09/2016	Unione Monregalese	52	<u>Fisco/studi di settore rete imprese italia: "Le proposte di modifica accolgono le nostre richieste"</u>	...	2
15/09/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	3	<u>Anche gli artigiani bocciano Appendino</u>	Msci	3
15/09/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	11	<u>«Cantiere Italia», nuove occasioni di business sul territorio</u>	...	4
15/09/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	11	<u>Studi di settore, adesso si cambia</u>	...	5
15/09/2016	Stampa Alessandria	43	<u>Il Distretto Novese e i "Colli del bio" insieme al Salone del gusto di Torino</u>	Fortunato Gino	6

1

Rassegna dell'Artigianato e la nuova Amministrazione Comunale

Bruno Moriena
pres. reg. Cna Pensionati

Complice il bel tempo, ri-uscitissima la 40ª Rassegna dell'artigianato del Pinerolese. Una Rassegna che nel tempo si è trasformata in una festa di paese, va bene, ma da ripensare *in toto*, per rilanciarne lo scopo e introdurre nuovi input utili allo sviluppo socio-economico. Magari a Pinerolo servirebbe un polo congressuale da utilizzare per promuovere l'Artigianato e non solo? La nuova Amministrazione che ne pensa?

Noi di Cna ora ci troveremo con le imprese che hanno partecipato per sentire pareri e cogliere suggerimenti per fare un altro salto di qualità, per rilanciare questo evento settembrino tanto partecipato e gradito dai pinerolesi.

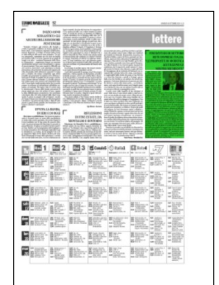


┌ **FISCO/STUDI DI SETTORE RETE IMPRESE ITALIA: “LE PROPOSTE DI MODIFICA ACCOLGONO LE NOSTRE RICHIESTE”**

«La riunione della Commissione degli esperti tenutasi recentemente presso la sede della SOSE a Roma, nella quale sono state accolte le nostre proposte, segna un passaggio fondamentale nella vita degli studi di settore». Lo si legge



in un comunicato stampa di Rete Imprese Italia e Confartigianato Imprese. Nelle intenzioni del Governo gli studi di settore non costituiranno più uno strumento di accertamento, ma di selezione delle imprese, mirato a individuare il grado di “affidabilità e compliance” a cui è connessa la riduzione dell’attività di controllo. Non ci sarà più, quindi, alcun ricavo di congruità a cui uniformarsi, ma i ricavi dichiarati, sempre integrabili in dichiarazione, contribuiranno, insieme ad altri elementi, al raggiungimento del grado di “affidabilità e compliance”. In futuro saranno semplificati i modelli e ridotti i “cluster” e il numero degli studi di settore. «Riteniamo essenziale – commenta Domenico Massimino (**nella foto**), presidente di Confartigianato Cuneo e membro della Giunta nazionale con delega alle azioni sindacali di politica fiscale – la fase di affinamento e di condivisione della nuova metodologia di costruzione al fine di valutare gli effetti in termini globali dei risultati sull’intera platea dei soggetti per cui si renderanno via via applicabili. La prossima Legge di bilancio dovrà contenere, quindi, le conseguenti e necessarie modifiche normative e anche l’atteso rafforzamento del sistema di premialità, destinato a ridurre la pressione fiscale sulle imprese più meritevoli».



3

LE REAZIONI DEL TESSUTO ECONOMICO**Anche gli artigiani bocciano Appendino***De Santis (Confartigianato Torino): «Sulle grandi opere serve realismo, non passi indietro»*

■ L'incontro a Roma tra Comune di Torino e Governo e i dibattiti in consiglio regionale hanno portato - tra le altre cose - corso Grosseto e le opere infrastrutturali che interessano Torino alla ribalta nazionale. Temi su cui lo stesso ministro Graziano Delrio si è espresso, ribadendo al sindaco della città della Mole, Chiara Appendino, come la questione non sia di competenza di palazzo civico, ma piuttosto della Regione. Ma non basta: alla giornata di martedì fanno seguito infatti anche ulteriori reazioni dalle aree, per così dire, della società civile del capoluogo piemontese, che non sembrano aver affatto digerito l'ipotesi di un ripensamento su un certo tipo di progetti da parte della giunta pentastellata.

È il caso, per esempio, del mondo dell'artigianato, che ha voluto esprimere con chiarezza il proprio dissenso rispetto alle posizioni espresse dal neo sindaco torinese. «Sulle grandi opere infrastrutturali la Città di Torino non deve fare passi indietro mettendo in discussione i progetti definiti durante la Giunta Fassino - è il parere di Dino De Santis, nella foto, presidente di Confartigianato Torino - . Sul tunnel di Corso Grosseto suggerisco alla sindaca Appendino di fare come per il Parco della Salute: mettere da parte i proclami ideologici elettorali, adottare un approccio realistico e pragmatico, scongiurare il rischio di perdere i finanziamenti nazionali, e opportunità di lavoro per le nostre imprese. Mi auguro che sul progetto di Corso Grosseto vi possa essere un confronto con le associazioni di categoria, a cominciare dai costruttori. Circa i legittimi timori dell'impatto che i cantieri potranno avere sulle zone interessate dai lavori, è bene aprire un confronto con i residenti, perché anche una grande opera può essere realizzata favorendo la partecipazione del territorio, in modo trasparente, prevedendo le necessarie compensazioni».

MSci**L'INVITO**

Tunnel di corso Grosseto come il Parco della Salute: pragmatismo e non ideologia

**STOP AGLI SPOT**

Gli artigiani invitano la giunta Appendino a un approccio più pragmatico alle questioni cittadine, abbandonando i toni da campagna elettorale



«Cantiere Italia», nuove occasioni di business sul territorio

Ogni imprenditore del settore vorrebbe conoscere la presenza di potenziali clienti nel momento esatto in cui si evidenzia il bisogno del servizio che l'azienda vende. Per conoscere le opportunità di eventuali cantieri di nuova costruzione e ristrutturazione edile od impiantistica nelle specifiche zone di interesse, Cna Cuneo ha stipulato una convenzione dedicata alle aziende associate dei settori costruzioni, installazione e finiture edili.

Grazie a tale convenzione le imprese associate potranno usufruire del servizio Cantieri Italia, il servizio di rilevazione, elaborazione e comunicazione dei nominativi di tutte le persone che hanno presentato una DIA (Dichiarazione Inizio Attività) o che hanno ricevuto dal Comune un Permesso di Costruzione e che a breve dovranno iniziare un intervento di costruzione o di ristrutturazione.

Poter quindi intercettare tempestivamente le necessità dei clienti e candidarsi ad eseguire opere selezionate in base al profilo del cliente (tipologia di lavoro, area geografica e così via) diventa quindi strategico per predisporre presentazioni aziendali specifiche ed offerte immediate, proponendosi ai soggetti della filiera coinvolti (committente, progettista o altra impresa) attivando azioni di «direct marketing» molto mirate, a costi contenuti ed elevata efficacia. Grazie a tale servizio, verranno rilevate mensilmente le informazioni relative ai lavori di costruzioni nuove e di ristrutturazioni che sono in via di realizzazione; successivamente verranno predisposte schede specifiche per ogni cantiere complete dei nominativi dei committenti, dei progettisti che hanno firmato il progetto, gli indirizzi del cantiere e la descrizione dell'intervento.



Studi di settore, adesso si cambia

■ La Commissione degli esperti tenutasi nei giorni scorsi presso la sede della Sose a Roma, ha accolto in sostanza le proposte di Rete Imprese Italia che segnano un passaggio fondamentale nella vita degli studi di settore.

Nelle intenzioni del Governo gli studi di settore non costituiranno più uno strumento di accertamento, ma di selezione delle imprese, mirato a individuare il grado di «affidabilità e compliance» a cui è connessa la riduzione dell'attività di controllo.

«Non ci sarà più, quindi - spiega Patrizia Dalmasso, direttore di Cna Cuneo (nella foto, ndr) -



alcun ricavo di congruità a cui uniformarsi, ma i ricavi dichiarati, sempre integrabili in dichiarazione, contribuiranno, insieme ad altri elementi, al raggiungimento del grado di "affidabilità e compliance"».

In futuro saranno di conseguenza semplificati i modelli e ridotti i «cluster» e il numero degli studi di settore.

Rete Imprese Italia ritiene essenziale la fase di affinamento di condivisione della nuova metodologia di costruzione al fine di valutare gli effetti in termini globali dei risultati sull'intera platea dei soggetti per cui si renderanno via via applicabili.

La prossima Legge di bilancio dovrà quindi contenere le conseguenti e necessarie modifiche normative e anche l'atteso rafforzamento del sistema di premialità, destinato a ridurre la pressione fiscale sulle imprese più meritevoli.



6

Alleanza con Tortona sulle specialità enogastronomiche

Il Distretto Novese e i "Colli del bio" insieme al Salone del gusto di Torino

GINO FORTUNATO
NOVI LIGURE

Novi e Tortona insieme, nel segno del territorio e della sua enogastronomia.

Un inedito binomio che smorza in un certo qual modo l'antica rivalità tra i due centri del Basso Piemonte: è quello tra il Distretto del Novese e i Colli del bio. Un'unità d'intenti che è culminata ieri con la firma del protocollo d'intesa tra le due parti. Il distretto porterà la vetrina dei prodotti De.Co. mentre i «Colli», rappresentati da Tiziano Bertolotti e Paolo Buscaglia, interverranno quali esperti di marketing per portare i prodotti novesi in tutta Italia e anche all'estero.

Il primo riconoscimento di questo binomio è la partecipazione al Salone del gusto di Torino, uno dei più importanti eventi internazionali dedicati al cibo e alla gastronomia. Lo stand del Distretto novese con il progetto dei laboratori artigiani «Arte, gusto e mestiere», aprirà la rassegna che si terrà dal 22 al 26 settembre. «La novità principale - spiega la referente del distretto, Barbara Gramolotti - sarà la promozione del Paniere del Distretto del Novese, in stretta collaborazione con i produttori locali. In occasione della manifestazione Dolci terre di Novi avevamo già proposto in fase sperimentale i cesti natalizi.

L'idea si è ampliata grazie all'intervento dei Colli del bio che attraverso l'e-commerce (la vendita via internet) saranno distribuiti su vastissima scala».

I cesti regalo proposti a Torino saranno anche un modo diverso per far conoscere il territorio del Novese: che avverrà anche tramite «mappe», itinerari. All'interno dello stand si troveranno quindi prodotti De.Co. come i canestrelli al vino bianco o bolliti, gli amaretti, i baci di dama, il Gavi, i corzetti, con l'indicazione di dove reperire altre tipicità che non possono essere conservate ma consumate al momento, come la focaccia novese o la farinata.

Presente anche la Confartigianato che sta propiziando da mesi un percorso - guida rivolto al turismo, con la collaborazione e l'ospitalità degli artigiani locali.

Il circuito «Arte, gusto e mestiere» è un modo per far scoprire un territorio, mettendo in risalto ciò che lo rende unico e inimitabile. In questo ci stanno pensando il distretto e i Colli del bio che, oltre al Salone del gusto, saranno presenti in altre vetrine importanti, come il Salone internazionale del Turismo a Rimini, dal 13 al 15 ottobre. Qui il distretto presenterà il circuito legato alla scoperta dei laboratori artigianali ai tour operator nazionali ed esteri.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SOTTRAETE
SOTTRAETE

8.950 € - 1.000 € =